

Programma Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione FESR 2014-2020

2° COMITATO DI SORVEGLIANZA

Bolzano, 25 maggio 2016

VERBALE

Sono presenti:

Aldrighettoni Andrea – Ufficio per l'integrazione europea
Baldassare Lucia – Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Beltrami Josef – Ufficio risparmio energetico
Bertossi Barbara – Autorità Ambientale
Burger Günther – Ripartizione Mobilità
Devigili Cristina – Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Flaim Cinzia – Autorità di Audit
Franzelli Antonella – Ufficio Organismo pagatore provinciale
Franzoso Michele – Ripartizione Innovazione, ricerca e università
Gallmetzer Willigis – Agenzia per la protezione civile
Gamper Peter – Autorità di Gestione
Hofer Anna – Segreteria tecnica - Ufficio per l'integrazione europea
Kemenater Alex – Autorità di Gestione FSE
Lantschner Irmgard – Camera di commercio
Lanziner Alice – Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Lasco Federico – Agenzia per la coesione territoriale
Martini Ovidio – Ripartizione Mobilità
Matzneller Albrecht – Ripartizione Europa
Morandini Michela – Consigliera di parità
Murgia Andrea – Commissione Europea Direzione generale della Politica regionale e urbana
Ulrich Höllrigl – SWR Südtiroler Wirtschaftsring (Coordinamento associazioni economiche altoatesine)
Nogler Patrizia – Ufficio Organizzazione
Oberrauch Kathrin – Ufficio per l'integrazione europea
Riedl Andreas - Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol (Coordinamento associazioni per la tutela della natura e dell'ambiente)
Santosuosso Vincenzo – Agenzia per la coesione territoriale
Schatzer Andreas – Consorzio dei Comuni
Schöpf Franz – Ripartizione Innovazione, ricerca e università
Schuster Arno – Ufficio per l'integrazione europea
Sevi Petra – Ufficio per l'integrazione europea
Springhetti Marco – Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni
Strappazon Jessica – Ufficio Organismo pagatore provinciale
Tais Michele – Ripartizione Informatica
Telser Martin – Federazione per il Sociale e la Sanità
Torresan Stefan – Ripartizione Finanze
Torresani Massimo – Autorità di Certificazione

P. Gamper apre la riunione alle ore 15.00 scusando il Presidente della Provincia che è impegnato con un incontro dell'Euregio a Rovereto e dà il benvenuto ai membri del Comitato. Constatata la presenza di più delle metà dei membri con funzione deliberante all'inizio dei lavori, il Comitato di sorveglianza si intende regolarmente riunito e le

sue determinazioni validamente assunte, come previsto dal Regolamento interno. P. Gamper raccomanda la segnalazione spontanea di eventuali conflitti d'interesse in merito alle decisioni da prendere.

Si presentano i nuovi rappresentanti della Commissione europea e dell'Agenzia per la coesione territoriale.

A. Murgia della Commissione europea, che dal 1 gennaio 2016 è responsabile per il Programma FESR della Provincia autonoma di Bolzano, raccomanda di lavorare sulla velocità del PO e di avanzare le certificazioni delle spese, considerando che siamo già nel 2016 e il programma 2007-2013 si è concluso operativamente con la fine del 2015, lasciando più spazio a quello nuovo. Considera comunque che l'avanzamento è abbastanza soddisfacente, P. Gamper conferma il buon avvio.

Il responsabile per i programmi FESR e FSC di Bolzano dell'Agenzia per la coesione territoriale (Area Programmi e Procedure) F. Lasco raccomanda uno sforzo in tema di integrazione tra i fondi, in particolare con il Fondo sociale europeo e il Fondo sviluppo e coesione. Sottolinea l'importanza della condivisione delle scelte strategiche e auspica una più forte integrazione e un buon raccordo a livello operativo tra le strutture. P. Gamper conferma una sempre maggiore collaborazione e integrazione tra FSE, FESR e finanziamenti nazionali, garantita non per ultimo dalla collocazione di tutti e tre i programmi nella Ripartizione Europa.

Si presenta A. Matzneller, il direttore della Ripartizione Europa, e passa la parola all'Autorità di gestione.

Punto 1 dell'ordine del giorno:

Relazione sullo stato di avanzamento del Programma FESR 2014-2020

P. Gamper illustra lo stato di avanzamento dei diversi assi del Programma operativo attraverso una presentazione PPP. Ci sono due bandi conclusi, uno dell'asse 4 e uno dell'asse 2 (servizi eGov) con 9 progetti in totale approvati, di cui qualcuno dell'asse 4 è già stato avviato, come illustrerà di seguito il Responsabile di misura.

Altri due bandi dell'asse 1 e dell'asse 3 (risanamento energetico) sono in fase di valutazione, e altri tre bandi (fibra ottica, mobilità e territorio sicuro, secondo bando) saranno pubblicati entro giugno/luglio 2016.

Per quanto riguarda l'asse 5 Assistenza tecnica, la gara europea per il servizio di assistenza tecnica è stata aggiudicata definitivamente al RTI (raggruppamento temporaneo impresa) Deloitte consulting e Archidata. Il contratto sarà stipulato per un importo di 342.000 € per 3 anni con la possibilità di rinnovo per altri 3 anni.

Entro metà anno insieme ai Programmi FSE e INTERREG Italia-Austria verrà indetta un'altra gara europea per il sistema di monitoraggio coheMON, il sistema informativo con piattaforma online per la gestione e il monitoraggio del programma.

A. Murgia sollecita di partire il più presto possibile con i pagamenti e le richieste di pagamento alla Commissione europea. Le spese previste entro l'anno 2016 ammontano a ca. 3 milioni di euro.

La prima versione della descrizione del sistema di gestione e controllo sarà disponibile entro giugno. L'Autorità di Audit valuterà tale descrizione del sistema e potrà formulare eventuali richieste di integrazione. Si spera di poter concludere l'intera procedura per la designazione delle Autorità entro la fine dell'anno.

Sulla slide "Performance framework" sono indicati i target per il 2018 che devono essere raggiunti, altrimenti la riserva di efficacia (6% della dotazione del Programma) non è garantita o solo in forma ridotta.

Nel sistema di controllo è intervenuta una novità rispetto al periodo precedente. Come organismo intermedio per i controlli di primo livello delle spese è stata individuata la Ripartizione Finanze, con la quale è già stata firmata l'apposita convenzione.

A. Murgia rileva che rispetto al FSE il programma FESR è più avanzato e ritiene opportuna una maggiore condivisione.

K. Oberrauch conferma che questa condivisione è già garantita, le informazioni vengono scambiate costantemente per creare sinergie.

W. Gallmetzer della nuova Agenzia per la protezione civile, come sostituto del Responsabile di Misura, con una presentazione illustra i contenuti dei 5 progetti approvati al primo bando e lo stato di avanzamento dei 3 progetti avviati che hanno sostenuto già piccole spese. Particolare attenzione viene posta sulle misure di informazione e comunicazione in modo da mettere anche tutti i fornitori a conoscenza del programma. La previsione della spesa è ancora prematura ma si calcola di arrivare a 1,5 mio. € entro l'anno che corrispondono al 40-50% dell'importo di spesa previsto. P. Gamper concorda che il programma con l'avanzamento dell'asse 4 sta prendendo una forma concreta tangibile, tra breve seguiranno anche gli altri assi.

M. Tais come sostituto del Responsabile di misura presenta e descrive i quattro progetti approvati dell'asse 2 (eGov), tre della Ripartizione Informatica e uno della Ripartizione Cultura tedesca.

F. Lasco ha una domanda sul progetto "Open Forms Alto Adige" che prevede una raccolta di documenti amministrativi e moduli e sottolinea l'importanza del passaggio ad una amministrazione digitale. In tale senso è importante una verifica sull'impatto dei procedimenti, gestione di aiuti, controlli. P. Nogler dichiara che per gli appalti è già tutto automatizzato e in forma digitale, i processi trasversali nell'amministrazione sono in larga parte informatizzati con il work flow management della Ripartizione Informatica.

F. Lasco ritiene auspicabile che le fatture in formato elettronico siano visibili su piattaforma, come le procedure di trasparenza e di delega (criticità su alcuni programmi).

P. Gamper dichiara che la presentazione delle domande progettuali avviene esclusivamente in formato digitale ed è collegata automaticamente al sistema di protocollo provinciale eProcs. Anche il flusso documentale tra le Autorità si svolgerà esclusivamente in forma digitale con l'accesso dei diversi utenti al sistema digitale coheMON.

Si passa al punto 2 dell'ordine del giorno:

Approvazione della relazione di attuazione annuale

La relazione di attuazione annuale (RAA) viene approvata dal Comitato di sorveglianza e poi inviata alla Commissione europea. Questa prima versione, con una sintesi per il cittadino, comprende gli anni 2014 e 2015 e rappresenta i principali avvenimenti fino al 31.12.2015. Al Comitato vengono proposte 3 modifiche rispetto alla versione inviata precedentemente:

- Correzione denominazione: la Ripartizione Opere idrauliche con il primo gennaio 2016 è stata riorganizzata, la nuova denominazione è Agenzia per la protezione civile.
- Su suggerimento dell'Agenzia per la coesione territoriale si propone di togliere le tabelle sulle condizionalità ex-ante dal RAA, i contenuti vengono riferiti al Comitato al punto 7 dell'ordine del giorno.
- Su indicazione della Commissione europea è da adeguare la valorizzazione degli indicatori (se non c'è un avanzamento viene riportata la baseline e non il dato zero).

Il Comitato non ha obiezioni e approva di comune accordo la relazione di attuazione annuale, con mandato all'Autorità di gestione di apporre le modifiche necessarie.

Si passa al punto 3 dell'ordine del giorno:

Relazione sull'attuazione della strategia di comunicazione

K. Oberrauch illustra le attività svolte come eventi pubblici, partecipazione a incontri sul territorio, flyer, presentazione nei media locali, trasmissioni radiofoniche RAI (Europa-Magazin), aggiornamento costante del sito con informazioni sui bandi, la normativa di riferimento, le regole sulle misure di informazione e pubblicità e la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari. Segnala anche la presenza su face book (new media e social media) in collaborazione con Europe Direct. Inoltre riporta l'attenzione sulla pagina Open coesione, strumento nazionale che raccoglie tutti i dati sull'attuazione dei fondi strutturali in Italia, in particolare sono disponibili i dati per il periodo di programmazione 2007-2013 e a breve saranno disponibili anche per il periodo 2014-2020. La pagina rappresenta una buona fonte di informazioni per spiegare come vengono investiti i fondi.

P. Gamper conferma che l'impegno dell'Autorità di gestione nell'attuazione della Strategia di comunicazione è costante e ricorda che consigli o proposte per nuove attività sono ben accolti.

Si passa al punto 4 dell'ordine del giorno:

Modifica del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"

Qui si tratta della seconda decisione che il Comitato dovrà prendere. La versione 1 del documento era stata approvata dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015 con alcune modifiche approvate nel mese di agosto con procedura scritta.

I criteri di selezione approvati sono stati applicati ai 4 bandi finora pubblicati, e sulla base delle esperienze fatte vengono ora presentate delle proposte di modifica, rappresentate nella presentazione "PPP modifica criteri" che viene allegata al presente verbale. La documentazione è stata inviata in anticipo ai membri del Comitato.

Di norma il sistema coheMON dovrebbe evitare errori formali o che una domanda venga inviata se non è completa. Si ritiene perciò opportuna aggiungere ai criteri di selezione formali la seguente dicitura:

"Il sistema coheMON guida e facilita la compilazione della proposta progettuale in modo da evitare – per quanto tecnicamente possibile – errori o omissioni di natura formale. Laddove l'Autorità di gestione rilevasse delle omissioni, può richiedere il completamento della proposta o degli allegati entro min. 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta al proponente."

Viene proposto di eliminare il criterio A.2 in quanto già ricoperto dal criterio A.1. Anche per quanto riguarda il punto A.5 dei criteri formali, per normativa vigente non è possibile escludere una proposta progettuale solo perché manca la marca da bollo. Viene perciò proposto di togliere i criteri A.2 (compilazione bilingue) e A.5 (marca da bollo) come requisiti obbligatori dai criteri formali.

Un'altra modifica sostanziale riguarda i criteri tecnici dell'asse 2 (fibra ottica). Il Responsabile di misura ha proposto la quantificazione per l'assegnazione del punteggio.

Ultime proposte sono modifiche lessicali di testo e piccole modifiche formali/ortografiche di terminologia.

Una modifica è prevista anche per il tipo di procedura di attivazione rivolta a strutture provinciali già definite. L'Autorità di gestione propone "selezione tramite invito" al posto di "operazioni a titolarità provinciale".

A. Murgia non trova appropriato "invito" che può trarre inganno e predilige "procedura per la selezione delle procedure a titolarità provinciale" perché lo ritiene come termine più chiaro.

F. Lasco e A. Murgia osservano che i criteri sono definiti in maniera molto puntuale e A. Murgia ricorda che, se un bando necessita di criteri specifici, possono anche essere definiti nel bando stesso, senza dover ogni volta cambiare il documento. P. Gamper conferma che si è optato per dei criteri molto dettagliati per dare al Comitato davvero la possibilità di decidere sui criteri e di non privarlo di tale attività. In aggiunta, per l'attuazione a titolarità provinciale che non prevede un bando specifico è utile definire i criteri già a priori.

P. Gamper chiede se ci sono altre eventuali osservazioni.

F. Schöpf dichiara che anche l'asse 1 necessita di alcune modifiche dei criteri tecnici per una semplificazione nella valutazione dell'azione 1.3.3, non ha però ancora una proposta concreta da presentare. Le modifiche saranno poi da approfondire anche a livello tecnico e gestionale per il collegamento con il sistema coheMON.

Per problemi di tempistica con i bandi da pubblicare, il Comitato decide di esaminare e approvare le proposte del Responsabile di misura dell'asse 1 quando saranno disponibili, in un secondo momento con procedura scritta. L'Autorità di gestione si impegnerà poi di implementarle nel sistema coheMON per il prossimo bando.

Il Comitato approva di comune accordo le modifiche proposte del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" con mandato all'Autorità di gestione di apporre le modifiche discusse.

Si passa al punto 5 dell'ordine del giorno:

Relazione sul sistema di scambio elettronico dei dati (e-cohesion)

L'articolo 122 Regolamento (UE) n. 1303/2013 P. prevede che gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità del programma vengano effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati. L'Autorità di gestione sta implementando un sistema di monitoraggio e gestione informatico (coheMON) i cui principi sono: accesso via web come servizio eGov, unico account per tutti i programmi, interoperabilità, digitalizzazione.

P. Gamper spiega che gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità del programma vengono effettuati mediante il sistema di scambio elettronico di dati coheMON, con collegamento automatico al sistema di protocollo provinciale eProcs. Sono stati realizzati moduli per i bandi e per la valutazione dei bandi che sono stati pubblicati. L'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit avranno i dati a disposizione nel sistema per l'intera pista di controllo, saranno predisposti periodicamente dei report per i membri del Comitato di sorveglianza con informazioni anche ai non presenti.

F. Lasco conferma che è un lavoro degno di lode.

Si passa al punto 6 dell'ordine del giorno:

Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)

Il principale risultato ad oggi del PRA è la stabilizzazione del personale dell'Autorità di gestione e l'avvio dell'attività formativa continua in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato per i collaboratori dell'Autorità di gestione e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PO. L'attuazione del PRA sta procedendo con un lieve ritardo rispetto alle previsioni.

Le tappe fondamentali nel 2016 saranno l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, la designazione delle Autorità di gestione e di Certificazione, la pubblicazione di bandi e inviti a presentare proposte progettuali, la selezione delle operazioni, gli impegni, pagamenti e controlli.

P. Nogler dichiara che i ritardi nel raggiungimento dei valori target attesi nelle schede di monitoraggio non sono imputabili alla struttura ma a terzi. Le principali difficoltà riscontrate riguardano la modifica della normativa in materia di appalti e l'adeguamento del bilancio provinciale alla legge sull'armonizzazione dei conti pubblici.

In generale si evidenzia il raggiungimento della maggiore parte dei valori target. Le problematiche connesse alla carenza e alla precarietà di personale sono state affrontate con esito positivo mettendo a disposizione un congruo numero di posti in organico ed espletando il concorso pubblico n. 14155 del 18.5.2015.

Particolare attenzione è stata posta nell'organizzazione e attuazione di attività formative con coinvolgimento di tutte le unità organizzative interessate, in particolare in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato.

Il Sistema gestionale informatico coheMON è stato predisposto e attivato e sarà continuamente implementato durante tutto il periodo di programmazione.

Fondamentale è anche la novella della Legge Provinciale n. 17/1993, entrata in vigore il 24 maggio 2016, che apporta sostanziali modifiche alla succitata legge provinciale inerente alla "Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi". Obiettivo di questa revisione era l'adeguamento, ove necessario, alla normativa statale e a quella dell'Unione Europea, nonché il coordinamento con la normativa provinciale. Sono stati, poi, previsti alcuni adeguamenti per ovviare a concrete problematiche e difficoltà che si sono riscontrate nel corso degli anni nello svolgimento delle procedure amministrative. Questa rielaborazione della normativa ha consentito di prevedere concrete misure finalizzate a rafforzare il contatto con i cittadini, la trasparenza e la semplificazione del procedimento amministrativo. Si è voluto incrementare l'efficienza e la qualità dell'attività amministrativa e garantire l'imparzialità dell'amministrazione.

Si passa al punto 7 dell'ordine del giorno:

Attuazione dei piani di azione per le condizionalità ex-ante

A. Aldrighettoni ricorda che i regolamenti comunitari hanno introdotto tre tipi di condizionalità ex-ante.:

- **macro-economica** connessa all'andamento economico di uno Stato membro (p.e. revisione di accordi di partenariato imposto da CE, patto di stabilità ecc.)
- **ex ante applicabile**, definite con riferimento agli 11 obiettivi tematici
- **ex post**, riguardo l'efficacia dell'attuazione. Controlli da parte della commissione europea (2019) riguardo i target intermedi e milestones.

Le condizionalità ex-ante devono essere soddisfatte per la fine del 2016. A. Aldrighettoni attraverso una presentazione PPP illustra quali sono già soddisfatte (arancioni) e quali sono ancora aperte (verdi).

Per le condizionalità di competenza provinciale il quadro è positivo, la documentazione sarà inviata al più presto alla Commissione europea per una successiva comunicazione formale del soddisfacimento delle condizionalità anche in tema di S3, Agenda digitale e ambiente.

Si passa al punto 8 dell'ordine del giorno

"Varie ed eventuali".

P. Gamper spiega che si rende necessario un adeguamento del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare aveva chiesto successivamente all'istituzione del Comitato di sorveglianza di essere inserito tra i membri, quindi viene adattato il Regolamento interno e pubblicato sul sito del Programma.

K. Oberrauch riferisce brevemente sullo stato di attuazione del Programma 2007-2013: tutti i progetti sono chiusi, non sono state rilevate particolari problematiche. L'Autorità di gestione sta terminando i controlli di primo livello e ha inviato i dati all'Autorità di certificazione. Una domanda di pagamento intermedia è prevista per inizio giugno e un'ultima domanda di pagamento intermedia sarà inviata entro giugno, come conferma J. Strappazon dell'Autorità di Certificazione.

Con l'overbooking della Provincia le spese sostenute vanno oltre il piano finanziario e ammontano a ca. il 103%. C'è quindi un buon cuscinio di sicurezza, anche nel caso le varie verifiche in fase di chiusura del programma dovessero rilevare delle irregolarità. Per fine anno con le altre Autorità del Programma verrà preparato il pacchetto di chiusura che include anche il rapporto finale di esecuzione, oggetto di approvazione da parte del Comitato. L'ultima data per la presentazione del pacchetto di chiusura è il 31 marzo 2017.

P. Gamper ringrazia tutti per la buona collaborazione, in particolare anche il suo team per l'ottimo lavoro, e presenta, oltre a Andrea Aldrighettoni che lavora per il FESR da luglio 2015, anche la nuova collaboratrice Petra Seppi che ne fa parte da poco.

La riunione termina alle ore 17.30.

Allegato:

Presentazione PowerPoint "PPP modifica criteri"

Le presentazioni PPP indirizzate al pubblico sono disponibili sul sito:

<http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/comitato-di-sorveglianza-2014-2020.asp>

Versione 1 del 09/06/2016 (Anna Hofer – segreteria tecnica)